

Evonik investe nella Chimica 4.0

Stanziati cento milioni di euro in tre anni per progetti da sviluppare in partnership con IBM e Università di Duisburg-Essen.

7 luglio 2017 07:40

Per spingere sulla digitalizzazione dei processi, in ottica industria 4.0, il gruppo chimico Evonik ha stanziato cento milioni di euro, da investire da qui al 2020, e stabilito una partnership strategica con IBM e l'Università di Duisburg-Essen.



Le risorse saranno destinate allo sviluppo e sperimentazione di tecnologie digitali e relative competenze: non solo hardware e dati, ma anche nuovi modelli organizzativi, formazione, soluzioni e servizi rivolti ai clienti.

“Per un gruppo che opera nelle specialità chimiche, la digitalizzazione apre un mondo di nuove possibilità - afferma Christian Kullmann, CEO di Evonik Industries -. Ora si tratta di identificarle, sperimentarle e farne buon uso: ecco perché abbiamo avviato questo piano”.



La collaborazione con IBM verterà sull'adattamento ai processi chimici dei più recenti sviluppi in tema di tecnologie cognitive e cloud-based, tra cui Internet of Things (IoT, internet delle cose), Industria 4.0 e Quantum computing. Il primo progetto pilota, che partirà questo mese, punta a sviluppare congiuntamente una piattaforma cognitiva specifica per l'industria chimica sulla base dei dati elaborati da IBM Watson Explorer (analisi dei contenuti) e Watson Knowledge Studio (relazioni tra dati non strutturati), con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei processi produttivi e organizzativi.

La cooperazione con l'Università di Duisburg-Essen verterà invece sulla formazione e sullo sviluppo di nuove competenze per affrontare la transizione digitale, anche in questo caso tagliati su misura per l'industria chimica.

Per sviluppare nuovi modelli di business digitale, Evonik ha creato all'inizio di quest'anno la nuova filiale Evonik Digital, forte di una ventina di esperti guidati da Henrik Hahn, nominato CEO e Chief Digital Officer (CDO) della società ([leggi articolo](#)).